

SPELEO ETNA

Anno 23° - Numero 2

aprile 2005

Inquinamento e grotte etnee

Il 24 aprile scorso, mentre insieme ad alcuni speleologi del Gruppo e quattro amici del Gruppo Speleologico Sassarese che stanno svolgendo una ricerca sulle specie di Chiroterri presenti in Sicilia, dopo aver visitato la Grotta dei Tre Livelli che presentava il solito accumulo di rifiuti nei primi metri del suo sviluppo e i resti di una capra e di una pecora alla base del primo pozzo, andavamo a visitare la Grotta dell'Intalio dove, a memoria mia e non solo, è sempre stata presente una interessante colonia di pipistrelli.

Entrati in grotta, constatavamo con stupore la costruzione di un altare all'interno del ramo nord della cavità, con tanto di Crocifisso e statua della Vergine Maria, tutto intorno contenitori vari, ceri votivi e mattoni italiani (quelli pieni per capirci) a mo di sedile. Un vero scempio in nome di una religione che dovrebbe considerare la natura come un bene fondamentale di quel mondo creato da Dio.

Passati dall'altro lato, quello più speleologico, ecco la sorpresa vera e propria: dei numerosi pipistrelli solo tre sopravvivevano ma, in compenso, c'era un vero tappeto di cicche di sigaretta, i resti di un grande fuoco

Continua a pagina 2



Etna: Grotta La Fenice – Foto Priolo

Speleo Etna è diffuso tramite Internet ma lo si può stampare seguendo le istruzioni sottostanti

Istruzioni per la stampa:

Queste pagine sono realizzate in formato "pdf" e non sono modificabili. E' possibile salvarle all'interno del computer o stamparle in formato A4.



Gruppo Grotte Catania del Club Alpino Italiano

Piazza Scammacca 1

95131 Catania

tel. +39 095 7153515 - fax. +39 095 7153052

e-mail: info@gruppogrottecatania.it

web: <http://www.gruppogrottecatania.it>

IN QUESTO NUMERO

1	<i>Inquinamento e grotte etnee</i>
2	<i>Notizie in breve</i>
3	<i>Mercatino</i>
3	<i>Corso di geomorfologia</i>
4	<i>Notizie dall'esterno</i>
5	<i>Grotte famose</i>
6	<i>CAI - Scuola Nazionale di Speleologia</i>
7	<i>La Grotta dei Roditori</i>
9	<i>Gruppo Grotte Catania, attività 2004</i>



NOTIZIE IN BREVE

- ❖ La Scuola Nazionale di Speleologia del CAI si è dotata di un sito internet destinato sia agli operatori della Scuola, mettendo a disposizione la modulistica e quanto serve per lo svolgimento dell'attività istituzionale, che a chi invece vuole conoscere le attività e le metodologie didattiche della Speleologia del CAI. Per eventuali suggerimenti o per chiarimenti si potrà contattare la segreteria della scuola o il webmaster all'indirizzo gp.nps@tin.it L'indirizzo internet è: www.sns-cai.it
- ❖ Il Gruppo Grotte Catania organizza nel prossimo mese di agosto una spedizione speleologica nell'area carsica del fiume Ardèche, nella Francia orientale. A trenta anni dalla spedizione condotta dal nostro socio Blasco Scammacca, che ha già dato la sua adesione a prendere parte alla spedizione 2005, il Gruppo tornerà a percorrere le imponenti gallerie freatiche della Goule de Foussoubie e delle numerose grotte della zona. Per informazioni e/o adesioni si prega di contattare, esclusivamente via e-mail la segreteria del Gruppo Grotte Catania all'indirizzo: segreteria@gruppegrottecatania.it

e per finire un bossolo calibro dodici.

Che figura con i nostri ospiti: la loro domanda immediata è stata “ma non siamo all'interno del Parco?”. Non ho saputo rispondere!

Di casi analoghi se ne possono annoverare a decine: Grotta La Fernice (foto in copertina), Grotta del Coniglio, Grotte della Catanese, Grotta di Cassone e tante altre.

Qualche anno fa, con la collaborazione del nucleo SAF dei Vigili del Fuoco e del Comune di Nicolosi, abbiamo provveduto a ripulire dai rifiuti abbandonati (vedi rilievo qui sopra) la Grotta delle Palombe. Non credo sia compito né dei Vigili del Fuoco né degli speleologi fare gli operatori ecologici.

Credo che chi si occupa della vigilanza all'interno del Parco debba far qualcosa di più per prevenire questi scempi, per evitare che ogni picnic diventi una strage per l'ambiente.

Noi alla fine continueremo a ripulire le grotte, gratis e con tutti i problemi di smaltimento dei rifiuti che ne conseguono, ma non si può rimanere indifferenti al cospetto di cotanto scempio.

Giuseppe Priolo
Gruppo Grotte Catania

Corso di geomorfologia: epigea ed ipogea

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento dei quadri, prevista dalla Scuola Nazionale di Speleologia del CAI, si è svolto a Catania dal 24 al 28 marzo 2005 il Corso di aggiornamento "Geomorfologia epigea ed ipogea".

Sono stati tenuti tre seminari sui seguenti argomenti:

- geomorfologia epigea ed ipogea nelle rocce carbonatiche, con l'ampia e compendiosa relazione del Geologo Maria Luisa Perissinotto del Gruppo Speleologico Padovano;
- geomorfologia epigea ed ipogea nelle rocce evaporitiche, con la relazione curata dal Geologo

- ❖ Nel periodo compreso tra il 23 al 30 aprile 2005 lo specialista in chiroteri Mauro Mucedda, del Gruppo Speleologico Sassarese, ha ripreso l'attività di monitoraggio delle specie di pipistrelli presenti nelle cavità siciliane. Le "incursioni" all'interno delle cavità etnee e della Grotta Palombara (Melilli – SR) si stanno effettuando con la collaborazione del Gruppo Grotte Catania. Le attività si stanno svolgendo in accordo con l'Ente Parco dell'Etna e il CUTGANA gestore delle Riserva Grotta Palombara.



Grotta Palombara: Rinolofus – Foto Presti

MERCATINO

- Sono in vendita le magliette commemorative del 70° anniversario del Gruppo Grotte Catania. Le magliette, stampate in numero limitato (100 pezzi), sono poste in vendita al prezzo di 15 Euro cadauna più spese di spedizione. Sono disponibili le seguenti taglie: M, L, XL e XXL. Per l'acquisto contattare via e-mail la segreteria del Gruppo.
- Il Gruppo Grotte Catania ricerca per il costituendo Museo di Speleologia attrezzature, pubblicazioni e quanto altro possa servire allo scopo.
- La biblioteca del Gruppo cerca testi sulla Speleologia e sulle grotte in genere, per informazioni potete contattare la segreteria via e-mail o telefonicamente.
- È in vendita presso la segreteria del Gruppo il CD della mostra fotografica realizzata per il 70° anniversario del Gruppo Grotte Catania. Vi sono contenute oltre 200 fotografie scattate dai soci del Gruppo durante gli ultimi 50 anni di attività. Il prezzo è di 10,00 euro cad.

Marcello Panzica La Manna, Istruttore Nazionale di Speleologia del CAI e socio del gruppo SpeleoPetra del CAI di Petralia Sottana (PA);

- geomorfologia epigea ed ipogea nelle aree vulcaniche, con la relazione curata dall'Istruttore Nazionale di Speleologia del CAI Giuseppe Priolo, direttore del corso.

Interessantissime e varie sono state le escursioni effettuate che hanno toccato tutti e tre gli ambienti oggetto dei seminari.

Pantalica, la Valle dell'Anapo e del Calcinara e le grotte ivi contenute sono stati luogo di esercitazione per il riconoscimento delle macro e micro forme nelle rocce carbonatiche; la Riserva Naturale di Monte Conca è stata mirabile laboratorio per il riconoscimento delle morfologie caratteristiche delle rocce evaporitiche; infine l'Etna e la Grotta delle Palombe, contenuta nella frattura eruttiva del 1669 sono state la naturale palestra per il riconoscimento delle morfologie in area vulcanica.

Giuseppe Priolo
Gruppo Grotte Catania



Morfologie in grotte vulcaniche: colaticci di lava – Foto Priolo



Pantalica: Grotta dei Pipistrelli – Foto Reitano

NOTIZIE DALL'ESTERNO

Malaboka (Kanin, Slovenia)

Approfitando delle bassissime temperature, nell'inverno 2005 sono riprese le esplorazioni italo-slovene alla estenuante Malaboka, ingresso unico e basso di un vasto bacino ipogeo che sbucca a 370 m di quota nei pressi della più famosa Boka, la spettacolare risorgenza a cascata visibile qualche chilometro prima di Bovec.

Della Malaboka probabilmente queste righe sono la prima descrizione in italiano ma altrove la sua aura infernale è già leggendaria: questo grazie anche alla sua difficile accessibilità, possibile esclusivamente nel periodo invernale e solo in determinate condizioni. Anche in secca invernale infatti tutta la prima parte rimane sempre pericolosamente minacciata dalla presenza di vari sifoni alimentati da apporti diversi che, anche nell'ipotesi di un soccorso speleolsubacqueo, non sarebbero mai superabili per sviluppo e morfologia: insomma, basta una giornata con qualche grado in più o un'inversione termica e fine dei giochi.

Bel posto, mi direte! Immaginatevi di entrare a ritroso nel freatico colorato di blu nelle diapositive sul carsismo, un budello che si disinnescava e si riempie quando decide lui. Immaginatevi adesso che da qui, in barba ad ogni buon senso, le esplorazioni in questi anni si sono spinte nei luoghi più distanti della speleologia mondiale! Un'esplorazione da record, folle e potente, che certamente merita di più di una breve cronistoria.

Se il primo chilometro di condotte a ridosso del grande ingresso che funge da risorgiva temporanea è storico, il grosso del lavoro esplorativo è stato condotto negli anni '90 soprattutto dai fortissimi locali Dean e Milan che arrampicando rocambolescamente esplorano 4 km di gallerie ventose per 400 metri positivi a suon di campi, sempre soli o con pochi amici. Risalgono dei fossili capricciosi poi un importante canyon attivo che espone in un dedalo freatico esattamente nel cuore del Kanin, 1500 metri sotto gli assorbimenti più vicini.

A 12 ore dall'ingresso, in corrispondenza di un profondo pozzo-camino viene smarrita la corrente d'aria e l'entusiasmo se ne va. Poi nel 2002 arrivano i bresciani che sbloccano la situazione con un assurdo traverso e la Malaboka riparte dalle enormi gallerie di Tora Bora scolpite nella violenza del vento. Da allora la collaborazione con gli amici sloveni di Koper e Tolmin è massima e proficua: la topografia arriva agli 8 km e le arrampicate a +720m anche se le punte di 3 giorni non riescono ad essere mai più di 2-3 all'anno. Le ultime novità di gennaio e febbraio 2005 sono vari giochi di prestigio sulla testa di un enorme camino terminale da 100 metri che stringe ma contemporaneamente la scoperta più in basso della prosecuzione principale al di là di preoccupanti passaggi semisifonanti da affrontarsi con muta e grande passione. Il tutto a venti ore dall'ingresso e sperando che fuori nel frattempo non arrivi un imprevisto anticipo della primavera.

E cercare un'altra entrata? Tante promesse estive ma poi arriva l'inverno successivo. Tutti sappiamo che lassù ci sono una decina di ingressi che renderebbero la Malaboka un'avventura terrena: una traversata da 1400 metri nella peggiore delle ipotesi o un sistema da 2000 nella migliore. La cosa assurda è che, di ingressi alti, bisognerà trovarne uno per forza quel giorno sbagliato in cui qualcuno verrà immolato a perenne custode di questo fantastico incubo speleologico.

Matteo Rivadossi

GROTTE FAMOSE: LE CAVITÀ PIÙ PROFONDE (AGGIORNAMENTO AL 15/02/2005)

Grotta		Nazione	Profondità	Grotta		Nazione	Profondità
1	Grotta Voronja	Georgia	2050 m	36	Réseau de Soudet	Francia	1172 m
2	Gouffre Mirolida - Lucien Bouclier	Francia	1733 m	37	Anou Ifflis	Algeria	1170 m
3	Lamprechstofen - Verlorenen Weg Schacht	Austria	1632 m	38	Abisso Viva le Donne	Italia	1170 m
4	Réseau Jean-Bernard	Francia	1602 m	39	Sima 56 de Andara	Spagna	1169 m
5	Torca del Cerro	Spagna	1589 m	40	Torca Idoubeda	Spagna	1167 m
6	Cehi 2	Slovenia	1533 m	41	B 15 - Fuente de Escuain	Spagna	1150 m
7	Viacheslava Pantjukhina	Georgia	1508 m	42	Réseau de la Tournette	Francia	1148 m
8	Sistema Huautla	Messico	1475 m	43	Gouffre Muruk - Bérénice	Nuova Guinea	1141 m
9	Sistema del Trave	Spagna	1441 m	44	Foran del Muss	Italia	1140 m
10	Boj Bulok	Ouzbékistan	1415 m	45	Sistema del (Pozu) Jitu	Spagna	1135 m
11	Sima de las Puertas de Illamina - BU 56	Spagna	1408 m	46	System Molicka pec	Slovenia	1130 m
12	Lukina Jama	Croazia	1392 m	47	Arabikskaja	Georgia	1110 m
13	Sistema Cheve (Cuicateteco)	Messico	1386 m	48	Kazumura Cave (Hawaii)	USA	1102 m
14	Evren Gunay dudenì (Peynirlikonu dudenì)	Turchia	1377 m	49	Schneeloch	Austria	1101 m
15	Sneznaja Mezenogo	Georgia	1370 m	50	Sima G.E.S.M.	Spagna	1098 m
16	Réseau de la Pierre Saint-Martin	Spagna/Francia	1342 m	51	Jagerbrunntragsystem	Austria	1078 m
17	Sieben Hengste	Svizzera	+1340 m	52	Dzou	Georgia	1077 m
18	Slovacka Jama	Croazia	1305 m	53	Abisso Saragato	Italia	1075 m
19	Cosa Nostra Loch	Austria	1291 m	54	Muttseehohle	Svizzera	1070 m
20	Gouffre Berger - Gouffre de la Fromagere	Francia	1278 m	55	Sotano de Ocotempa	Messico	1064 m
21	Torca de los Rebecos	Spagna	1255 m	56	Abisso Mani Pulite	Italia	1060 m
22	Pozo del Madejuno	Spagna	1254 m	57	Pozzo della Neve	Italia	1050 m
23	Abisso Paolo Roversi	Italia	1249 m	58	Dof - Sonnenleiter Hohlsystem	Austria	1042 m
24	Système Vladimir Iljukhina	Georgia	1240 m	59	Hirlatzhohle	Austria	1041 m
25	Sotano Akemati	Messico	1226 m	60	Meanderhohle	Austria	1028 m
26	Schwersystem - Batman Hohle	Austria	1219 m	61	Gouffre des Partages	Francia	1026 m
27	Abisso Olivifer	Italia	1215 m	62	Feichtner - Schchthohle	Austria	1024 m
28	Kijahe (Xontjoa) Shunthua	Messico	1209 m	63	Torca Urriello	Spagna	1022 m
29	Dachstein - Mammuthohle	Austria	+1199 m	64	Torca Castil	Spagna	1019 m
30	Abisso Veliko Sbrago (Crnelko Brezno)	Slovenia	1198 m	65	Coumo d'Hyouernedo	Francia	1018 m
31	Cukurpinar Dudenì	Turchia	1195 m	66	Sotano de Olbastl (Akema bis)	Messico	1015 m
32	Abisso Fighiera - Antro del Corchia	Italia	1190 m	67	Sonconga	Messico	1014 m
33	Sistema Aranonera	Spagna	1185 m	68	P35 - Bleikogelhohle (Hedwighohle)	Austria	1011 m
34	Vandima	Slovenia	1182 m	69	Gouffre Gorgothakas (Creta)	Grecia	1000 m
35	Jubilaumschacht	Austria	1173 m				



L'Abisso del Vento Si Pa 0201

Foto G. Priolo



Scuola Nazionale di Speleologia del CAI

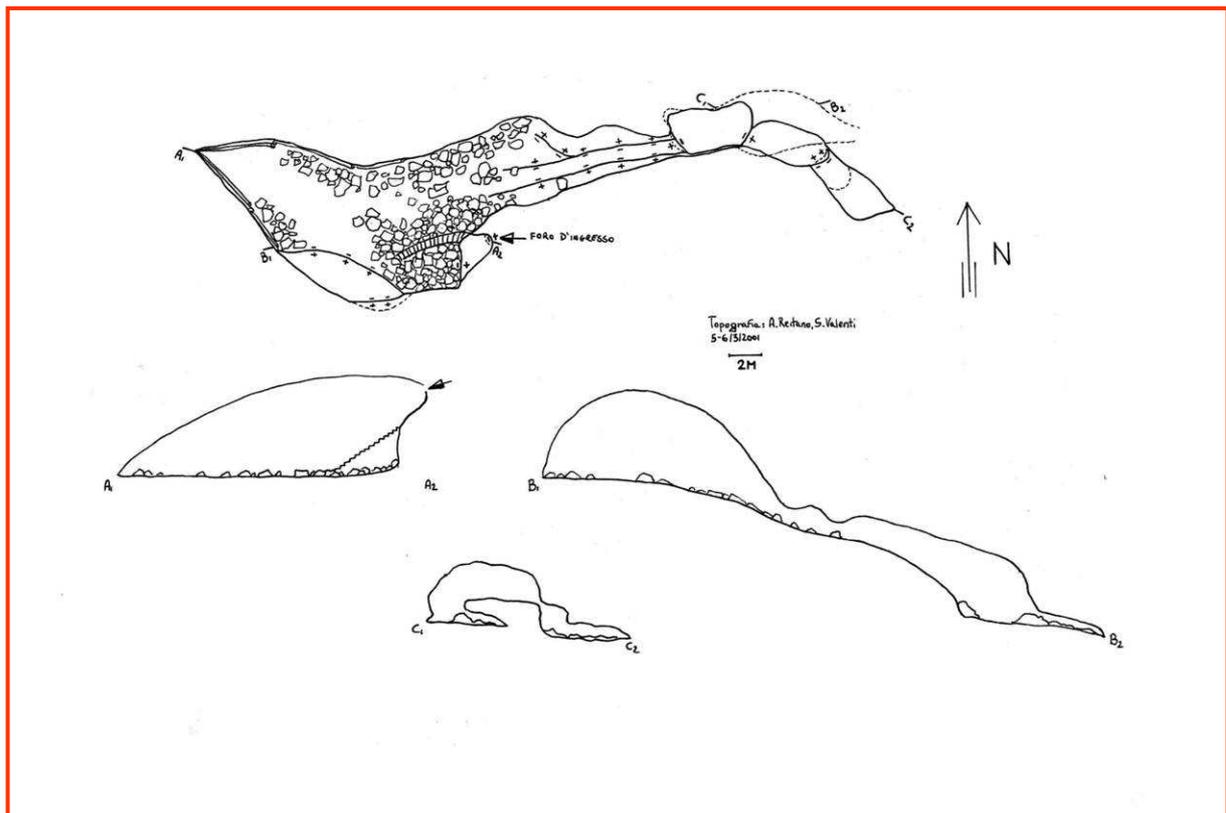
Programma Corsi 2005

Data	Luogo	Denominazione	Gruppo organizzatore	Direttore
13 - 18 settembre	Versilia	Propedeutico per Esame IS	GSA CAI Pietrassanta – GSMP CAI Maresca	INS Marco Frati
26 - 31 luglio	Costacciaro (PG)	Esame IS	GSV CAI Sansepolcro	INS Franco Colzi
06 - 11 settembre	Catania	Esame INS	GGC CAI Sezione dell'Etna	INS Giuseppe Priolo
23 - 31 luglio	Castellammare del Golfo (TP)	Perfezionamento tecnico	GS CAI Palermo	INS Salvatore Sammataro
13 - 21 agosto	Teramo	Perfezionamento tecnico	GG CAI Teramo	INS Daniele Mengozzi
24 - 28 marzo	Catania	Geomorfologia epigea ed ipogea	GGC CAI Sezione dell'Etna	INS Giuseppe Priolo
14 - 19 giugno	Parco del Carnè – Brisighella (RA)	Tecnica per Istruttori	GSA CAI Ravenna	INS Walter Bronzetti
26 - 29 maggio	Pescara	Topografia e rilievo ipogeo	GES CAI Pescara	INS Nicola Cerasa
Maggio/Giugno	Madonie (PA)	Tecniche e manovre di primo soccorso in grotta	GS Speleopetra CAI Petralia Sottana	INS Vincenzo Biancone
24 - 26 maggio	CAVES – Pogliana di Bisuschio (VA)	Nozioni di primo soccorso e tecniche di autosoccorso	SCV CAI Gaviate	INS Giovanni Ferrarese
17 - 19 giugno	Varese	Corretto comportamento di avvicinamento a elicottero in caso di emergenza	GS Prealpino – GG CAI Carnago	INS Guglielmo Ronaghi
22 - 26 giugno	Pescara	Geologia, geomorfologia e paleontologia	GES CAI Pescara	INS Nicola Cerasa
Settembre/Ottobre	Massiccio del Grappa	Prevenzione degli incidenti e tecniche di primo soccorso in ambiente ostile	GS Geo CAI Bassano del Grappa	INS Michele Tommasi
07 - 09 ottobre	CAVES Pogliana di Bisuschio (VA)	Geologia strutturale per speleologi	SCV CAI Gaviate	INS Ferruccio Cossutta
Ottobre	Foreste Casentinesi	Topografia campale	Speleo Club CAI Forlì	INS Daniele Mengozzi INS Andrea Fontana
21 - 23 ottobre	CAVES – Pogliana di Bisuschio (VA)	Idrologia dei sistemi carsici	SCV CAI Gaviate	INS Ferruccio Cossutta
27 - 30 ottobre	Parco del Carnè – Brisighella (RA)	Geologia e carsismo nel gesso	GSA CAI Ravenna	INS Bruno Galvan
18 -20 novembre	Varese	Idrologia ipogea – chimismo delle acque: protezione e disinquinamento	GS Prealpino – GG CAI Carnago	INS Guglielmo Ronaghi
25 - 27 novembre	Costacciaro (PG)	Materiali e tecniche spelo - alpinistiche	GSV CAI Sansepolcro	INS Francesco Salvatori
Aprile/Maggio	Pian del Consiglio	Il GPS per il posizionamento delle grotte	GS CAI Vittorio Veneto	IS Giuseppe Tormene

Legenda (nota: in rosso i corsi già svolti):

	Corsi aggiornamento ed esami	Corsi aggiornamento e specializzazione	Corsi di specializzazione
--	------------------------------	--	---------------------------

LA GROTTA DEI RODITORI (SI CT 231)



Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2001 mi sono imbattuto, in compagnia del Sig. Stefano Valenti e di alcuni soci del Gruppo Grotte Catania, in una grotta poco conosciuta ubicata in zona urbana. Ci vollero alcuni giorni infatti per ritrovare l'ingresso oramai celato da sterpaglie d'ogni genere ma, grazie all'aiuto fornito dai ricordi del Sig. Valenti che da ragazzino andava a giocare in quella grotta, finalmente eccola. L'ingresso si presentò abbastanza angusto, i ricordi erano piuttosto vaghi, ma ci decidemmo a scendere subito, non c'era tempo da perdere! Percorsi i primi metri di cavità, mi resi subito conto che si trattava di una grotta molto interessante per diversi aspetti. Saltò subito all'occhio l'assai particolare morfologia, seguita dalla presenza, se pur modestissima, di frammenti ceramici che, dopo un attento esame da parte di un nostro amico archeologo, risultarono ascrivibili all'età tardo-romana e bizantina. Ricordo ancora che la topografia di quell'ambiente ci costò non poco sudore a causa dell'elevato tasso di umidità presente al suo interno. Ma che nome dare a quella grotta? Passai ore lì dentro insieme al Valenti, ma l'unica cosa che ci suggeriva un nome appropriato fu la presenza di una cospicua quantità di resti ossei di roditori (presumibilmente grossi ratti) che riscontrammo alla base del pozzetto d'ingresso. Finalmente quel luogo arcano ebbe un nome e soprattutto una storia da raccontare.

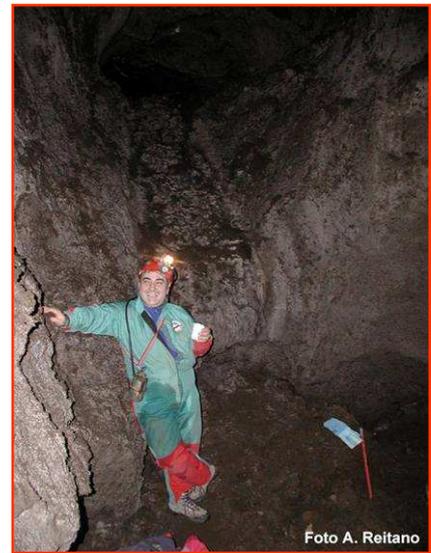
Localizzazione: La cavità è ubicata nel territorio del Comune di Catania e si trova tra i terreni incolti di monte Santa Sofia e i complessi residenziali siti in prossimità di alcuni campi da tennis privati. Tavoleta IGM Mascalucia F.270 IV Quadrante SO.

Coordinate: LONG 2° 37'20''; LAT 37°31'55''; quota: 178 m s.l.m.; UTM 33SWB066541; sviluppo: ~46 m; dislivello: ~17 m. Topografia: Reitano A., Valenti S.

Itinerario: La grotta è raggiungibile seguendo la recinzione più esterna dei campi da tennis siti alla fine di via Lanzerotti Pantano, una traversa di via Passo Gravina alta, di fronte alla

sede della RAI. Giunti nei pressi del muro che costeggia un complesso residenziale, bisogna raggiungere l'olivastro, al di sotto del quale, in mezzo a dei grossi blocchi di un tumulo di lava, è visibile l'ingresso della cavità.

Descrizione: Trattasi di una tipica galleria di scorrimento lavico, nella quale si accede attraverso un foro della volta, al di sotto della quale, in passato, è stata realizzata una scalinata in muratura a secco. La cavità è costituita da un primo vasto ambiente di forma pressoché ellittica, con il pavimento che dista non meno di 6 metri dalla volta, dalla quale si sono distaccate parecchie lamine. Il pavimento di questa sala d'ingresso è costituito da lava a superficie unita, cosparso ovunque di numerose lamine e svariati blocchi lavici, alcuni dei quali di grandi dimensioni; non mancano rifiuti di vario genere. Alla base delle pareti, sono presenti piccoli rotoli di lava sovrapposti l'uno sull'altro. In direzione Est, si diparte un tunnel in ottimo stato di conservazione, che presenta, oltre alle consuete stalattiti da rifusione, un canale con i due rispettivi argini che dopo alcuni metri di sviluppo diventa una vera e propria cascata di lava solidificata (foto 1). Alla base di essa, giunti in una piccola saletta, è possibile osservare due livelli, uno superiore che dopo un ulteriore dislivello si chiude, l'altro inferiore che lascia intravedere, attraverso uno stretto passaggio, una galleria di modeste dimensioni. Tale passaggio non è purtroppo praticabile per le sue assai limitate dimensioni in altezza. All'interno della grotta, sono stati osservati frammenti ceramici di età tardo-romana e bizantina (foto 2), i resti di una lucerna ascrivibile al predetto periodo (foto 3), nonché diversi scheletri di roditori di probabile grossa mole.



Grotta dei Roditori – Foto n° 1

Agatino Reitano
Gruppo Grotte Catania



Grotta dei Roditori – Foto n° 2



Grotta dei Roditori – Foto n° 3

GRUPPO GROTTA CATANIA, ATTIVITÀ 2004

L'attività dell'anno 2004 è stata catalizzata dalla spedizione speleologica in Islanda, realizzata con la locale Federazione Speleologica, che è stata oggetto di una specifica relazione e che ha visto il nostro Gruppo coordinare le attività di 18 speleologi provenienti da diverse regioni d'Italia. Come consueto si è svolta la normale attività in grotta e in palestra e la ricerca di nuove cavità.

Attività didattica – Scuola di Speleologia

Nel 2004 l'attività di formazione ha avuto un notevole risalto nell'ambito delle attività del Gruppo, infatti sono stati realizzati due corsi di introduzione alla speleologia:

- In settembre si è svolto il XXII Corso di Introduzione alla Speleologia diretto dall'Istruttore di Speleologia Fabio Minà. Il corso è stato frequentato da 8 allievi e si è tenuto per la prima volta a Melilli (SR);
- In novembre si è svolto il XXIII Corso di Introduzione alla Speleologia diretto dall'Istruttore di Speleologia Giovanni Nicoloso. Il corso è stato frequentato da 7 allievi.

Attività di ricerca e catalogazione

Per quanto riguarda la ricerca e l'esplorazione di nuove grotte ci si è mossi, seguendo le segnalazioni di amici e conoscenti e d'iniziativa, sia sull'Etna che nel resto della Sicilia ottenendo risultati di sicuro interesse.

Il quinto contributo di Grotte vulcaniche di Sicilia è pronto per essere presentato alla prossima adunanza dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali che come consuetudine ne cura la pubblicazione. Sono in corso i rilievi per la pubblicazione del sesto contributo di Grotte vulcaniche di Sicilia.

I risultati delle esplorazioni svolte in Islanda saranno oggetto di una specifica pubblicazione realizzata a più mani con gli amici speleologi degli altri Gruppi.

Altre attività

Come di consueto si è svolta sia l'attività di concerto con l'Alpinismo Giovanile della Sezione che con alcune scolaresche che ci hanno chiesto di essere accompagnate in grotta.

Interessante è stata l'attività svolta con un gruppo scout di Gravina di Catania che, sotto la supervisione del nostro Gruppo, ha realizzato un lavoro di rilievo fotografico e topografico della Grotta di Cassone.

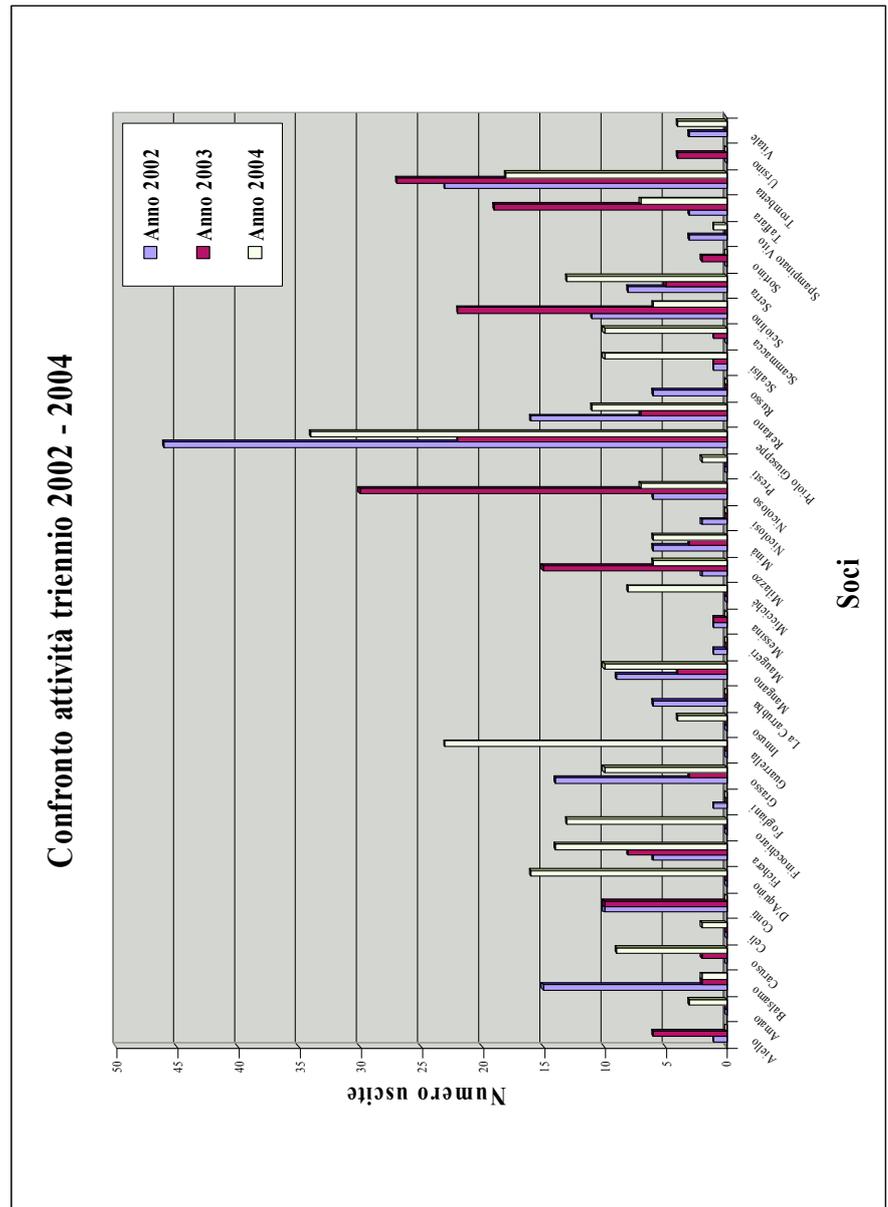
Riscontri numerici

Alla fine dell'anno i soci del gruppo sono risultati 41 e sono state effettuate 47 escursioni sia in Italia che all'estero contando 249 presenze in grotta o in palestra di roccia.

A seguire si riporta un grafico che confronta il numero di uscite effettuate dai singoli soci negli ultimi tre anni, i soci non citati sono risultati inattivi nel triennio oggetto di monitoraggio.

Si ricorda che non tutti i nominativi riportati erano soci negli anni precedenti al 2004 pertanto si riporta anche una tabella dove viene indicato lo status dei singoli nominativi.

	Cognome	Socio	2002	2003	2004
1.	Aiello	A	1	6	0
2.	Amato	A	---	---	3
3.	Balsamo	O	15	2	2
4.	Caruso	O	0	2	9
5.	Celi	A	---	---	2
6.	Conti	A	10	10	0
7.	D'Aquino	A	---	---	16
8.	Fichera	O	6	8	14
9.	Finocchiaro	A	---	---	13
10.	Fogliani	A	1	0	0
11.	Grasso	O	14	3	10
12.	Guarrella	A	---	---	23
13.	Innuso	A	---	---	4
14.	La Carrubba	A	6	0	0
15.	Mangano	A	9	4	10
16.	Maugeri	A	1	0	0
17.	Messina	A	1	1	0
18.	Miccichè	A	---	---	8
19.	Milazzo	O	2	15	6
20.	Minà	O	6	3	6
21.	Nicolosi	A	2	0	0
22.	Nicoloso	O	6	30	7
23.	Presti	A	---	---	2
24.	Priolo Giuseppe	O	46	22	34
25.	Reitano	O	16	7	11
26.	Russo	A	6	0	0
27.	Scalisi	A	1	1	10
28.	Scammacca	O	0	1	10
29.	Sciolino	O	11	22	6
30.	Serra	O	8	5	13
31.	Sortino	A	0	2	0
32.	Spampinato Vito	O	3	0	1
33.	Taffara	O	3	19	7
34.	Trombetta	O	23	27	18
35.	Ursino	O	0	4	0
36.	Vitale	A	3	0	4



Nota: in rosso i soci ordinari

Giuseppe Priolo
Gruppo Grotte Catania



Hanno collaborato alla redazione di questo numero di Speleo Etna:

- Riccardo Presti
- Giuseppe Priolo
- Agatino Reitano
- Davide Trombetta

Per contattare la redazione puoi inviare una mail all'indirizzo del Gruppo info@gruppogrottecatania.it o un telefax al +39 095 7153052